

IL CASTELLO

DA F.KAFKA

LIBRETTO DI MAURIZIO BORGIONI

SCENA LIRICA

Locanda chiaramente mal ridotta, bancone della mescita al centro della scena, un pianoforte verticale sulla sinistra, sulla destra ben visibili delle scale in legno che conducono al piano di sopra dove ci sono le varie camere da letto. Piccoli gruppetti di avventori stanchi ed annoiati che bevono distrattamente sui vari tavoli.

Una donna giovane, vestita il malo modo, accompagnata da un pianista ed un clarinettista canta una canzone da "intrattenimento...."

È una ora tarda e l'atmosfera generale è cupa.

La musica è continua e funge da sottofondo agli avvenimenti.

VOCE DI UNA CANTANTE

(rivolta al pubblico)

Forse chi ode, non intende
questo vario mio disprezzo
che tal spesso altrui, riprende
che non pensa che a se stesso.

A ciascun oggi è concesso
de parlar salvo che a mi.

K.

(entra da sinistra verso il bancone dove si trova l'oste a cui si rivolge)

Una camera per questa notte

OSTE

(con aria strafottente)

Sono tutte occupate.
Se volete abbiamo un pagliericcio,
di sopra, nel ripostiglio.

VOCE DI UNA CANTANTE

Forsi che si forsi che no!
El tacer nocer non po'
forsi che no, forsi che si
non sia el mondo ognor così!

K.

(cerca d'intrattenere una conversazione con l'oste)

C'è un castello qui?

OSTE

Certo il castello del signor Conte West West!

VOCE DI UNA CANTANTE

Questo mondo falso errante
oramai è conosciuto,
pur l'amore e lo imperante
dall'ignaro non veduto,
ogni pel fa amor canuto
poi si vol far ancor falo.

Forsi che si forsi che no!
El tacer nocer non po'

forsi che no, forsi che si
non sia el ..(si interrompe bruscamente)

Entra improvvisamente e di tutto fretta un giovanotto con una divisa militare e con aria superba. In mano ha un frustino. Alle sue parole la musica si ferma e tutti sono colti di sorpresa e spaventati.

SCHWARZER

(indicando K.)

Ah! Eccolo

Sono Schwarzer, figlio del portinaio,
devo comunicarle che questo villaggio appartiene al Castello.

Chi vi abita e vi pernotta, abita e pernotta nel Castello!

Nessuno ne ha il diritto senza il permesso del signor Conte.

K.

(Sorpreso)

E ci vuole un permesso?

Per passare la notte?

Un permesso?

E ci vuole

SCHWARZER

E ci vuole un permesso.

Per passare la notte.

(Rivolto a tutti i presenti)

Se ne può fare a meno?

K.

Bisogna che me lo procuri.

Si. Bisogna che me lo procuri dal signor Conte.

Per passare la notte.

SCHWARZER

E come, un permesso dal signor Conte?

Il permesso per passare la notte.

K.

Non c'è altro da fare.

SCHWARZER

Adesso? A mezzanotte andare a chiedere il permesso
al signor Conte?

K.

Non si può!.....E allora perché mi ha cercato?

SCHWARZER

Che modi da vagabondo. Esigo rispetto per le autorità.

L'ho cercata per comunicarle che deve uscire immediatamente
dai territori del signor Conte!

K.

Giovanotto, lei esagera con questa commedia

sappia che io sono l'agrimensore, sì, l'agrimensore fatto venire dal signor Conte.

Sono arrivato tardi perché ho disgraziatamente sbagliato strada.

Sapevo benissimo che non era più l'ora per presentarsi al Castello senza il suo sgradito insegnamento!

Ed è per questo che mi sono accontentato di questo asilo dove lei invece ha avuto la scortesia,

per non dir peggio, di venirmi a disturbare.
Del suo modo di fare ne riparleremo domani.

CORO DEGLI AVVENTORI
(*Si guardano tra loro sorpresi*)
Agrimensore?.....

SCHWARZER
(*dirigendosi verso un telefono*)
Chiederò istruzioni per telefono

CORO DEGLI AVVENTORI
Agrimensore?.....

Schwarzer alza la cornetta e chiama... alla risposta

SCHWARZER
Pronto.....sono Schwarzer vorrei il portinaio.....
dorme.....mi passi allora un sottoportinaio.....
uno che sia sveglio.....(*attende la risposta*)

...Ah! signor Fritz, bene.....ho trovato un uomo sui trent'anni, in male arnese.....,
vuole passare la notte nell'osteria del Castello.....

..mi è parso subito sospetto e.., visto che l'oste non ha perfettamente rispettato le regole,
ho voluto informarmi io della cosa.....

..interrogandolo questi, di fronte alla minaccia di espulsione dalla Contea ha sdegnosamente
affermato di essere un agrimensore chiamato dal signor Conte.....

..la prego di chiedere all'ufficio centrale se è davvero atteso un agrimensore.....
..Si! Telefoni subito dopo la risposta.
(*riattacca la cornetta*)

CORO DEGLI AVVENTORI
Agrimensore?.....

Squilla il telefono

SCHWARZER
Ah! capisco, grazie.
L'avevo detto. Mai sentito parlare di un agrimensore.
Un volgare vagabondo che mente e forse peggio ancora

Squilla di nuovo il telefono

Si avvicina al telefono timidamente e posa la mano sul ricevitore...attende un attimo poi risponde.

Pronto?.....Ah.....uno sbaglio dunque.....
....Ha telefonato il Capoufficio in persona?.....strano.....strano.....
come debbo spiegare la cosa al signor Agrimensore?

*Sorpresa generale, tutti cercano di non farsi riconoscere. Schwarzer se ne va imbarazzato e velocemente
l'oste si avvicina rispettosamente a K.*

OSTE
C'è la mia stanza, venga a dormire la prego, venga la prego.

K.
No, grazie buonanotte.